

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AN/DFS 05/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani statali, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite emendando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. **IDENTIFICATIVO SCHEDA:** il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento dei lavori dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in griglia, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire la visita di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari all'edificio che effettivamente lo contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati catastali e dati catastali è necessario quindi l'avallo della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se sconosciuta pubblica o il nome del proprietario o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Maria).

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotelo solo se praticabile. Computare interrati i piani mediantemente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Usi (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cative condizionali.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: struttura orizzontale e verticali prevalenti o più vulnerabili ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra a 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra a 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telaio) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G e H della parte "muratura".

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o rinforzi non armati
H2: Muratura armata o con rinforzi armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente forgiato strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.

D4-D5 danno gravissimo - grave: è un danno che comporta la definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 danno leggero: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rappresentare essere scongiurate.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del collasso parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del collasso parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Procedimenti di pronto intervento eseguiti: quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI ...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed il contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danni), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Procedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio o per eliminare i rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro trapeziato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

Scheda di 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA
(AN/DFS 05/2000) Codice Richiesta

Provincia: **TERAMO**
Comune: **PIETRACAKELA**
Frazione/Località: **STRETITO**
Via: **STRETITO**
Cod. di Località Istat: **013067** Tipo carta: **034**
Sez. di censimento Istat: **034** N° carta: **111**
Dati Catastali: Foglio **110** Allegato **11**
Particelle: **8151**
Coordinate geografiche: **42°59' - UTM fuso N** Posizione: Isolato Interno D'estremità d'angolo
Denominazione edificio o proprietario: **PIERANGELI CARLA** Codice Uso: **S**

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio

SEZIONE 2 - Descrizione edificio

N° Piani totali con interrati	Dati metrici		Età	Costruzione e ristrutturazione (max. 2)	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]						
01	0 <= 2,50	A <= 50	I <= 400 <= 500	1 <= 1919	A Abitativo	1	A >= 65%	100 10 1
02	2,50 <= 3,50	B <= 50 + 70	L <= 500 <= 650	2 <= 19 <= 45	B C Commercial	2	B <= 30 <= 65%	2 2 2
03	3,50 <= 5,0	C <= 70 + 100	M <= 650 <= 900	3 <= 46 <= 61	D Uffici	3	C <= 30%	4 4 4
04	5,0 <= 7,5	D <= 100 + 130	N <= 900 <= 1200	4 <= 62 <= 71	E Serv. Pub.	4	D Non utilizz.	5 5 5
05	> 7,5	E <= 130 + 170	O <= 1200 <= 1800	5 <= 72 <= 81	F Deposito	5	E In costr.	6 6 6
06	Piani interrati	F <= 170 + 230	P <= 1600 <= 2200	6 <= 82 <= 91	G Strategico	6	F Non finito	7 7 7
07	A <= 0	C <= 0	Q <= 230 <= 300	7 <= 92 <= 01	H Turis-ricet.	7	G Abbandon.	8 8 8
08	B <= 0	D <= 0	R <= 300 <= 400	8 >= 2022		8		9 9 9

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solaio)

Strutture verticali	Non identificate			Strutture in muratura			Altre strutture		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I
1 Non identificate	<input type="checkbox"/>								
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>								
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>								
4 Travi con soletta deformabile (soletta in legno con semplice travata, travi e volte...)	<input type="checkbox"/>								
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppia travata, travi e travasoli...)	<input type="checkbox"/>								
6 Travi con soletta rigida (soletta in c.a., travi travi collegata a soletta di c.a.)	<input type="checkbox"/>								

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello - estensione	D4-D5 Gravissimo			D3-D3 Medio grave			D1 Leggero			Nullo	Natura	Denominazione	Categorie	Piani	Trasparenza e protezione
	A	B	C	D	E	F	G	H	I						
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>														
2 Solai	<input type="checkbox"/>														
3 Scale	<input type="checkbox"/>														
4 Coperture	<input type="checkbox"/>														
5 Tamponature-trasparenze	<input type="checkbox"/>														
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>														

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO		PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	A	B	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasparenza e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Caduta tegole, cornicioni...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Cadenute cornicioni, parapetti...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Caduta altri oggetti interni e esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Danno alle rete idrica, fognaria o idraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno alle rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU		PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via d'accesso	Divieto di accesso	Trasparenza e protezione passaggi
1 Crolli o cedute di altre costruzioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Rotture di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO: Cresta Pendio forte Pendio leggero Pianura

DISSESTI (in atto o temibili): Versanti incombenti Terreno di fondazione

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio

RISCHIO	STRUTTURALE (sez. 3-4)			ESTERNO (sez. 6)	GEOTECNICO (sez. 7)
	STRUTTURALE (sez. 3-4)	STRUTTURALE (sez. 3-4)	STRUTTURALE (sez. 3-4)		
BASSO CON PROVVEDIMENTI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ALTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Esito di agibilità

Esito	Edificio	Occupanti
A Edificio AGIBILE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con provvedimenti di pronto intervento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
E Edificio INAGIBILE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: **BIAGIO RODI**

Il compilatore (in stampatello): **ALESSIA PIAZZA RITA GIOVANNELLI**

Firma: **Alessia Piazza RITA GIOVANNELLI**